

COMUNICATO STAMPA

CITTADINA LAMENTA L'ATTIVAZIONE NON RICHIESTA DI UN CONTRATTO DI ENERGIA E GAS E CHIEDE TUTELA LEGALE A CODICI TORINO

CODICI chiede controlli più stringenti sulle attività di promozione e vendita “porta a porta” dei contratti di fornitura.

Nonostante si cerchi di mettere ordine nella materia delle liberalizzazioni, lo sportello legale di CODICI Cit-Turin registra una vicenda in cui il ricorso a metodi quantomeno poco ortodossi, utilizzati per ottenere la sottoscrizione di contratti di fornitura di energia e gas, pregiudica sensibilmente il diritto del consumatore di ricevere informazioni esatte e complete, impedendogli di effettuare scelte consapevoli e commisurate alle sue effettive esigenze. Ne è un esempio la disavventura occorsa ad una cittadina che si è rivolta ai legali di CODICI per ottenere tutela.

Questi i fatti riferiti: a fine 2009 si presentava, presso l'abitazione di I.F., un sedicente incaricato, con il compito d'illustrare i vantaggi delle offerte di Enel Energia S.p.A. nei settori gas ed energia elettrica. Dopo le spiegazioni di rito, e nonostante la potenziale cliente avesse espresso ripetutamente la volontà di non cambiare gestore, veniva invitata a fornire alcuni dati personali ed a sottoscrivere il prospetto della c.d. “informativa”, al fine di consentire allo “zelante” agente di rendere conto, presso l'azienda, dell'avvenuto incontro. Solo alcuni mesi dopo, vedendosi recapitare le fatture di chiusura dei precedenti gestori e le lettere di benvenuto di Enel Energia, la malcapitata intuiva che la firma apposta all'“informativa”, aveva implicato, in realtà, la stipula di un nuovo contratto con la società in questione.

Inutile dire che, non avendo avuto percezione di aver concluso accordi di sorta, erano ormai decorsi i termini di legge per l'esercizio del diritto di recesso.

Il caso di questa consumatrice non è isolato, come testimoniano le cronache, e come testimoniano altresì le sanzioni salate che, già con provvedimento del 2008, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comminato ad Enel Energia per pratiche commerciali scorrette¹.

In passato, si sono verificati casi in cui, ad esempio, non veniva chiarito che il contratto comporta lo spostamento ad un nuovo fornitore e, per quanto riguarda l'energia elettrica, il passaggio dal mercato di Maggior Tutela al Mercato Libero, con un piano tariffario suscettibile, nel futuro, di possibili variazioni connesse all'andamento del mercato. Tali omissioni inducevano le persone contattate ad assumere decisioni di natura commerciale che non avrebbero altrimenti preso.

CODICI denuncia queste procedure di marketing aggressivo, volte a confondere gli utenti. A qualunque titolo operino questi agenti, invitiamo Enel Energia – la quale, c'è da ricordarlo, si è impegnata a contrastare comportamenti poco “etici” da parte degli incaricati, ed il fenomeno delle attivazioni non richieste – ad intensificare ulteriormente i controlli affinché giunga a definitiva soluzione un problema che, oltre a danneggiare i cittadini, lede l'immagine stessa dell'azienda.

Per quanto concerne i consumatori, fermo restando che sarebbe sempre opportuno evitare di firmare, in tutta fretta, qualcosa di cui non si conosce l'esatto contenuto, ricordiamo che, qualora ci si venga a trovare in circostanze analoghe, è possibile esercitare, dopo la firma, il diritto di ripensamento entro i termini di legge.

Ufficio Legale Codici Cit-Turin
Via Piffetti 16, 10143 Torino

¹ Provvedimento dell'AGCM, n.18829 del 4 settembre 2008, rinvenibile sul sito internet www.agcm.it